

BANCA CENTRO EMILIA

Lunedì, 13 maggio 2019

Dicono di noi

12/05/2019 **Reggionline** LUCA MERCALLI
Cambiamenti climatici: i rischi e il futuro che ci attende 1

Concorrenti

13/05/2019 **Affari & Finanza** Pagina 25
A Ing e Banco Bpm la guerra dei prezzi 2

13/05/2019 **Affari & Finanza** Pagina 24
Intesa e CheBanca! "ottimo" servizio 3

13/05/2019 **Gazzetta di Parma** Pagina 56
Crisi bancarie: rimborsi al via Ecco le regole da seguire 4

13/05/2019 **La Nuova Ferrara** Pagina 11
Federconsum: veneti favoriti per i rimborsi 6

13/05/2019 **La Nuova Ferrara** Pagina 17
Caricento, in assemblea i piccoli azionisti «Quotazioni... 8

Cambiamenti climatici: i rischi e il futuro che ci attende

Appuntamento con il meteorologo Luca Mercalli (Che tempo che fa) martedì 14 maggio al **centro** Malaguzzi

REGGIO EMILIA - Martedì 14 maggio il noto meteorologo Luca Mercalli (Che tempo che fa su Raiuno) sarà al **centro** Loris Malaguzzi di Reggio per parlare di cambiamenti climatici. Un tema purtroppo sempre più attuale. Mercalli prefigurerà quale futuro ci attende se continueremo a ignorare i segnali che la terra ci sta inviando. "Negli ultimi 30 anni - spiega in diversi suoi scritti - la terra si è ammalata in maniera forse irreversibile, con la temperatura globale che ormai si è innalzata di un grado. Può sembrare poco ma ha già prodotto cambiamenti climatici che non hanno possibilità di essere invertiti. È indispensabile che chi governa il mondo orienti le proprie decisioni anche in funzione del futuro del nostro pianeta, ma anche noi possiamo impegnarci adottando comportamenti responsabili e utilizzando le risorse in modo più consapevole". L'evento è organizzato da **Banca** Centro Emilia, che ha recentemente incorporato il Credito Cooperativo Reggiano. Appuntamento alle 20,30. La partecipazione all'evento è gratuita, ma è necessaria la registrazione sul sito internet dell'istituto di credito.

LUCA MERCALLI



The screenshot shows the Reggionline website interface. At the top, there's a banner for 'ZOO LANDIA 4 ZAMPE IN FEST SABATO 18 MAGGIO'. Below that, the website header includes navigation links like 'CRONACA', 'SPORT', 'EVENTI', 'RUBRICHE', 'TELEREGGIO', and 'GUIDA TV'. The main article is titled 'Cambiamenti climatici: i rischi e il futuro che ci attende' and is dated '12 maggio 2019'. It features a photo of Luca Mercalli and a sub-headline 'Appuntamento con il meteorologo Luca Mercalli (Che tempo che fa) martedì 14 maggio al centro Malaguzzi'. The article text is partially visible, discussing climate change and the role of the government. On the right side, there's a 'ULTIME NEWS' section with a list of recent articles and an 'ON-DEMAND' section with video thumbnails. At the bottom, there are social media sharing options for Facebook, Twitter, Google+, LinkedIn, and Pinterest, followed by a 'Potrebbe Interessarti Anche' section with three small profile pictures.

I costi

A Ing e Banco Bpm la guerra dei prezzi

milano Conti correnti: con la banca olandese si spendono 60 euro all' anno, nel caso del conto Webank l' esborso si riduce a 18 euro Ing Bank con il suo Conto arancio è l' indirizzo giusto per chi ha bisogno di un conto corrente su cui poter effettuare operazioni sia online che allo sportello; chi invece non ha bisogno della filiale trova le condizioni migliori presso Banco Bpm. Sono questi i due vincitori per quel che riguarda la guerra dei prezzi. Appoggiarsi alla banca olandese costa infatti 60 euro all' anno, mentre per il conto Webank l' esborso si riduce a 40 euro. In entrambi i casi i calcoli sono stati fatti ipotizzando un saldo medio di 3.000 euro, l' esecuzione di 140 operazioni all' anno e la richiesta di un fido di 1.500 euro. Ben posizionate sono anche IWBank e Fineco, banca online che si appoggia però sugli sportelli della controllante Unicredit.

In realtà nella categoria che prevede anche l' utilizzo delle filiali sarebbe prima con un costo annuo di 52 euro ma il fatto che i bonifici si possano fare solo tramite Internet le ha fatto perdere una posizione. Al terzo posto, a grande distanza, si trova il Credem, i cui costi sono più che doppi rispetto a quelli di Ing e Fineco: per il suo Conto Facile bisogna mettere sul piatto 136 euro. Ha infine sfiorato il podio il Crédit Agricole, il cui Conto Easy costa 138 euro. Completano la classifica Intesa Sanpaolo (182), Banco BPM (190 euro), Mps (205 euro), Deutsche Bank (248 euro) e Unicredit (265 euro). Per Ing e Fineco il giudizio dell' Istituto tedesco finanza e qualità è "ottimo" per il Credem e il Crédit Agricole "top".

Fra gli istituti che offrono conto esclusivamente online la concorrenza è molto più agguerrita. Dietro a Banco Bpm (18 euro), IWBank (40 euro) e Fineco (52 euro) ci sono Ing e CheBanca! con il Conto Digital, i cui costi sono rispettivamente 60 euro e 70 euro. Per tutte e cinque il giudizio dello studio è dunque "ottimo". Alle loro spalle si trovano Intesa Sanpaolo (Xme Conto a 135 euro) e Crédit Agricole (Conto Easy a 137 euro), che si guadagnano così il sigillo "top". Nelle prime dieci posizioni figurano anche Credem (142 euro), Unicredit (170 euro), Mps (182 euro) e Deutsche Bank (184 euro). Pur facendo partire la propria valutazione da questi dati, chi è alla ricerca di un conto dovrebbe comunque consultare i fogli informativi di diverse banche perché "ci possono essere offerte non elencate che soddisfanno meglio l' utilizzo di un cliente specifico", avverte lo studio. - r.rap..

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CLASSIFICA TOP CONDIZIONI

PROFILO CLIENTE	Saldo medio	1.000 €	1.000 operazioni all'anno	Fido 1.000 €
PROFILO 1 (Banca)	3.000	18,00	136,00	136,00
PROFILO 2 (Banca)	3.000	18,00	136,00	136,00
PROFILO 3 (Banca)	3.000	18,00	136,00	136,00
PROFILO 4 (Banca)	3.000	18,00	136,00	136,00
PROFILO 5 (Banca)	3.000	18,00	136,00	136,00
PROFILO 6 (Banca)	3.000	18,00	136,00	136,00
PROFILO 7 (Banca)	3.000	18,00	136,00	136,00
PROFILO 8 (Banca)	3.000	18,00	136,00	136,00
PROFILO 9 (Banca)	3.000	18,00	136,00	136,00
PROFILO 10 (Banca)	3.000	18,00	136,00	136,00

I costi

A Ing e Banco Bpm la guerra dei prezzi

Conti correnti, con la banca olandese si spendono 60 euro all'anno, nel caso del conto Webank l'esborso si riduce a 18 euro

Marco Braggio
con Ingilidia

Ing Bank con il suo Conto arancio è l'indirizzo giusto per chi ha bisogno di un conto corrente su cui poter effettuare operazioni sia online che allo sportello; chi invece non ha bisogno della filiale trova le condizioni migliori presso Banco Bpm. Sono questi i due vincitori per quel che riguarda la guerra dei prezzi. Appoggiarsi alla banca olandese costa infatti 60 euro all'anno, mentre per il conto Webank l'esborso si riduce a 40 euro. In entrambi i casi i calcoli sono stati fatti ipotizzando un saldo medio di 3.000 euro, l'esecuzione di 140 operazioni all'anno e la richiesta di un fido di 1.500 euro. Ben posizionate sono anche IWBank e Fineco, banca online che si appoggia però sugli sportelli della controllante Unicredit.

In realtà nella categoria che prevede anche l'utilizzo delle filiali sarebbe prima con un costo annuo di 52 euro ma il fatto che i bonifici si possano fare solo tramite Internet le ha fatto perdere una posizione. Al terzo posto, a grande distanza, si trova il Credem, i cui costi sono più che doppi rispetto a quelli di Ing e Fineco: per il suo Conto Facile bisogna mettere sul piatto 136 euro. Ha infine sfiorato il podio il Crédit Agricole, il cui Conto Easy costa 138 euro. Completano la classifica Intesa Sanpaolo (182), Banco BPM (190 euro), Mps (205 euro), Deutsche Bank (248 euro) e Unicredit (265 euro). Per Ing e Fineco il giudizio dell'Istituto tedesco finanza e qualità è "ottimo" per il Credem e il Crédit Agricole "top".

Fra gli istituti che offrono conto esclusivamente online la concorrenza è molto più agguerrita. Dietro a Banco Bpm (18 euro), IWBank (40 euro) e Fineco (52 euro) ci sono Ing e CheBanca! con il Conto Digital, i cui costi sono rispettivamente 60 euro e 70 euro. Per tutte e cinque il giudizio dello studio è dunque "ottimo". Alle loro spalle si trovano Intesa Sanpaolo (Xme Conto a 135 euro) e Crédit Agricole (Conto Easy a 137 euro), che si guadagnano così il sigillo "top". Nelle prime dieci posizioni figurano anche Credem (142 euro), Unicredit (170 euro), Mps (182 euro) e Deutsche Bank (184 euro). Pur facendo partire la propria valutazione da questi dati, chi è alla ricerca di un conto dovrebbe comunque consultare i fogli informativi di diverse banche perché "ci possono essere offerte non elencate che soddisfanno meglio l'utilizzo di un cliente specifico", avverte lo studio. — rap.

Gradimento in calo nel 2018
L'analisi del cliente è un'attività che si sta evolvendo rapidamente. In un'epoca di digitalizzazione, il cliente è sempre più esigente e si attende un servizio sempre più personalizzato. Le banche devono quindi rivedere i propri modelli di business e i servizi offerti.

Prosegue l'exploit dei player digitali
Pur essendo ancora in fase di sviluppo, le banche digitali stanno dimostrando di essere competitive e di offrire servizi di qualità. Questo ha spinto le banche tradizionali a investire in tecnologia e a migliorare i propri servizi.

La soddisfazione dei clienti

Intesa e CheBanca! "ottimo" servizio

milano Stilate due classifiche, una comprende le aziende tradizionali mentre l'altra si occupa delle imprese che sono nate sul web S e calcolare l'onerosità di un conto corrente è relativamente facile, non altrettanto si può dire per la valutazione della qualità del servizio. Un compito arduo per il singolo consumatore che, il più delle volte, non può far altro che chiedere un parere ad amici e conoscenti che hanno già avuto rapporti con una determinata banca.

Per rendergli la vita estremamente più facile, l'Istituto tedesco qualità e finanza ha individuato nove aree di particolare interesse, ha effettuato un sondaggio rappresentativo e, tra le 18 banche esaminate, ha decretato i vincitori. Al termine di questa selezione ha stilato una superclassifica finale, che ha assegnato il giudizio più alto, "Ottimo" ad Intesa Sanpaolo e Unicredit tra le banche multicanali con filiali e CheBanca!, Fineco e Ing (ordine alfabetico all'interno delle categorie di valutazione) tra le banche. Si possono fregiare, invece, del sigillo "top" (valutazione sopra la media dei 18 istituti analizzati) Banco Bpm, il Crédit Agricole, la Credem, Deutsche Bank e IWBank. Webank e Widiba raggiungono lo stesso giudizio "top" nella classifica degli istituti online. I vincitori hanno costruito il proprio successo piazzandosi sul podio in molte delle aree del servizio analizzate: Intesa Sanpaolo eccelle in tutte le nove categorie, da "prodotti investimento e risparmio", a "onlinebanking", "dall'assistenza ai clienti" alla "consulenza finanziaria". Dopo l'istituto, guidato da Carlo Messina, si posiziona Unicredit, che ottiene il giudizio "ottimo" in ben 8 delle nove categorie. Apprezzate dai clienti anche Crédit Agricole, Credem, Banco Bpm e Deutsche Bank, quest'ultima eccelle nel "rapporto Prezzo- qualità" e nell'"App e mobile banking". Fra le banche online s'impone il tridente Che Banca!, Finco e ING in molte categorie analizzate, mentre Webank di Banco BPM arriva sul podio nelle aree "conti e carte" (dove vince anche il confronto delle condizioni), "assistenza ai clienti", "comunicazione" e "social media". IW Bank offre, sempre secondo i suoi clienti, un'ottima "consulenza finanziaria". Widiba piace, invece, per la sua comunicazione e l'offerta di prodotti di "investimenti e risparmio". Il newcomer N26 emerge per la prima volta sul podio per l'"Online Banking" e il "rapporto qualità- prezzo". - r.rap.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La soddisfazione dei clienti

Stilate due classifiche, una comprende le aziende tradizionali mentre l'altra si occupa delle imprese che sono nate sul web

LA CLASSIFICA CUSTOMER SATISFACTION

ISTITUTO	INVESTIMENTI E RISPARMIO	ONLINE BANKING	APP MOBILE BANKING	SOCIAL MEDIA	CONTI E CARTE	ASSISTENZA AI CLIENTI (ON LINE)	RAPPORTO QUALITÀ- PREZZO	CONSULENZA FINANZIARIA	COMUNICAZIONE CON I CLIENTI
Intesa Sanpaolo	OTTIMO	OTTIMO	OTTIMO	OTTIMO	OTTIMO	OTTIMO	OTTIMO	OTTIMO	OTTIMO
Unicredit	OTTIMO	OTTIMO	OTTIMO	OTTIMO	OTTIMO	OTTIMO	OTTIMO	OTTIMO	OTTIMO
Banco BPM	TOP	TOP	TOP	TOP	TOP	TOP	TOP	TOP	TOP
Crédit Agricole	TOP	TOP	TOP	TOP	TOP	TOP	TOP	TOP	TOP
Deutsche Bank	TOP	TOP	TOP	TOP	TOP	TOP	TOP	TOP	TOP
Intesa Sanpaolo	OTTIMO	OTTIMO	OTTIMO	OTTIMO	OTTIMO	OTTIMO	OTTIMO	OTTIMO	OTTIMO
Unicredit	OTTIMO	OTTIMO	OTTIMO	OTTIMO	OTTIMO	OTTIMO	OTTIMO	OTTIMO	OTTIMO
Banco BPM	TOP	TOP	TOP	TOP	TOP	TOP	TOP	TOP	TOP
Crédit Agricole	TOP	TOP	TOP	TOP	TOP	TOP	TOP	TOP	TOP
Deutsche Bank	TOP	TOP	TOP	TOP	TOP	TOP	TOP	TOP	TOP
Intesa Sanpaolo	OTTIMO	OTTIMO	OTTIMO	OTTIMO	OTTIMO	OTTIMO	OTTIMO	OTTIMO	OTTIMO
Unicredit	OTTIMO	OTTIMO	OTTIMO	OTTIMO	OTTIMO	OTTIMO	OTTIMO	OTTIMO	OTTIMO
Banco BPM	TOP	TOP	TOP	TOP	TOP	TOP	TOP	TOP	TOP
Crédit Agricole	TOP	TOP	TOP	TOP	TOP	TOP	TOP	TOP	TOP
Deutsche Bank	TOP	TOP	TOP	TOP	TOP	TOP	TOP	TOP	TOP
Intesa Sanpaolo	OTTIMO	OTTIMO	OTTIMO	OTTIMO	OTTIMO	OTTIMO	OTTIMO	OTTIMO	OTTIMO
Unicredit	OTTIMO	OTTIMO	OTTIMO	OTTIMO	OTTIMO	OTTIMO	OTTIMO	OTTIMO	OTTIMO
Banco BPM	TOP	TOP	TOP	TOP	TOP	TOP	TOP	TOP	TOP
Crédit Agricole	TOP	TOP	TOP	TOP	TOP	TOP	TOP	TOP	TOP
Deutsche Bank	TOP	TOP	TOP	TOP	TOP	TOP	TOP	TOP	TOP
Intesa Sanpaolo	OTTIMO	OTTIMO	OTTIMO	OTTIMO	OTTIMO	OTTIMO	OTTIMO	OTTIMO	OTTIMO
Unicredit	OTTIMO	OTTIMO	OTTIMO	OTTIMO	OTTIMO	OTTIMO	OTTIMO	OTTIMO	OTTIMO
Banco BPM	TOP	TOP	TOP	TOP	TOP	TOP	TOP	TOP	TOP
Crédit Agricole	TOP	TOP	TOP	TOP	TOP	TOP	TOP	TOP	TOP
Deutsche Bank	TOP	TOP	TOP	TOP	TOP	TOP	TOP	TOP	TOP

Focus
L'ISTITUTO, UN'ECCellenza NELLA RICERCA
Il settore bancario è in forte crescita e si sta sviluppando in modo esponenziale. In questo contesto, la ricerca di qualità è un elemento sempre più importante. Intesa Sanpaolo è un istituto che si è sempre distinto per la sua ricerca di qualità e per la sua attenzione ai clienti. La ricerca di qualità è un elemento sempre più importante. Intesa Sanpaolo è un istituto che si è sempre distinto per la sua ricerca di qualità e per la sua attenzione ai clienti.

Per le vittime degli istituti veneti e dei 4 andati in risoluzione, ci sono 45 giorni di tempo per fare domanda. In 20 giorni sarà attivato un portale con le istruzioni

Crisi bancarie: rimborsi al via Ecco le regole da seguire

Il primo decreto è pronto ma per veder partire la macchina dei rimborsi ci vorrà ancora un mese e mezzo. E sarà la Commissione tecnica, che sarà nominata successivamente, a dettare i tempi per avviare i pagamenti dei risparmiatori che hanno subito «violazioni massive o individuali» delle regole di correttezza e trasparenza nell'acquisto di obbligazioni subordinate o anche di azioni delle banche finite in liquidazione o risoluzione, cioè le due venete (Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca) e le quattro banche «salvate» (Carife, Carichieti, Banca Etruria e Banca Marche). Ecco tutti i passaggi necessari per ottenere gli indennizzi: UN MESE E MEZZO PER LE DOMANDE Sarà la Consap, entro 20 giorni dalla pubblicazione del decreto in Gazzetta Ufficiale, ad aprire un apposito portale con tutte le indicazioni utili per presentare la domanda. La piattaforma sarà dotata di un sistema per la ricezione e la risposta alle istanze provenienti dagli interessati ed entro un mese e mezzo consentirà agli utenti di presentare formale domanda accompagnata dai documenti necessari.

SEI MESI PER PRESENTARE LE ISTANZE Una volta operativo l'intero meccanismo sarà un ulteriore apposito decreto a stabilire da quando partiranno i «centottanta giorni» di tempo per la presentazione delle domande.

LA COMMISSIONE DI 9 ESPERTI Le procedure per gli indennizzi e i modelli per presentare domande e dichiarazioni saranno messe a punto dalla apposita commissione tecnica che sarà nominata nei prossimi giorni. I suoi componenti devono avere «qualificata esperienza accademica o di patrocinio legale, o aver svolto funzioni giurisdizionali o decisionali presso organismi di composizione o risoluzione delle controversie». Tra i suoi compiti quelli di esaminare le istanze, disporre eventuale richiesta di ulteriore documentazione, verificare la sussistenza dei requisiti e dei criteri generali e le linee guida «per la tipizzazione delle violazioni». In più dovrà mettere a punto un «piano di riparto» per gli indennizzi e formulare relazioni periodiche sulla sua attività.



VIOLAZIONI MASSIVE Tra queste il decreto specifica che rientrano la vendita o il col locamento «senza l' osservanza dei presidi informativi o valutativi idonei ad assicurare la consapevolezza e l' adeguatezza dell' acquirente» rispetto al profilo di rischio o la vendita di fatto «imposta» insieme ad altre forme di finanziamento, o ancora la pubblicazione di «dati fuorvianti per l' investitore» da parte delle banche sulla «situazione economica, patrimoniale o finanziaria» anche connesse ad eventuali «aumenti di capitale».

IL DOPPIO BINARIO Per i risparmiatori sotto la soglia dei 35mila euro di reddito o 100mila di patrimonio mobiliare (elevabile a 200mila previo via libera di Bruxelles) scatteranno indennizzi sostanzialmente automatici mentre per gli altri, e in ogni caso per le microimprese, ci sarà l' esame delle violazioni da parte della commissione.

decreto, con qualche considerazione operativa sulla tempistica di presentazione delle domande (meglio arrivare tra i primi, è il succo). Milena Zaggia (Risparmiatori traditi) si dice soddisfatta che in premessa del decreto si citano esplicitamente i ristori in favore delle banche in risoluzione, come prova dello scampato rischio esclusione per i ferraresi; rimane il fatto che nella definizione di «risparmiatori» si continua a usare la dicitura «banche poste in liquidazione coatta amministrativa», quella che aveva suscitato dubbi soprattutto in campo dem. Katia Furegatti (Azzerati **Carife**) annuncia «a breve» un'assemblea informativa.

--Stefano Ciervo BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

